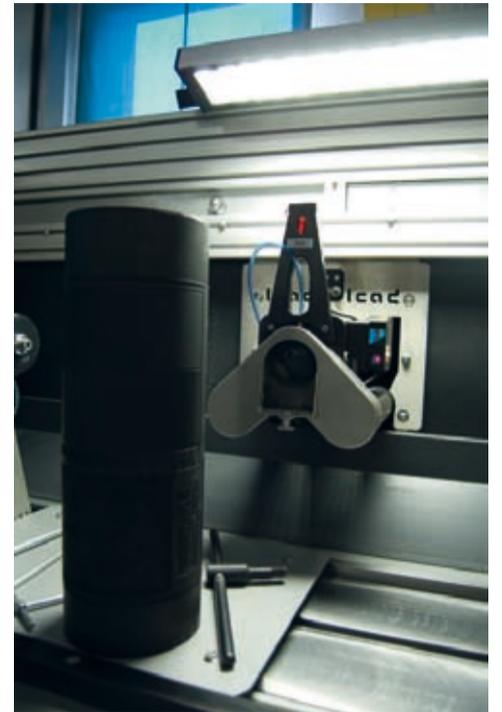


Sleeve in elastomero ed incisione diretta

Quali sono i vantaggi per uno stampatore che decide di utilizzare maniche in elastomero realizzate con incisione diretta? Lo abbiamo chiesto a Nu-Maber, il primo service pre stampa in Italia che ha deciso di investire in questa tecnologia.



Se i vantaggi sull'uso delle maniche sono ampiamente conosciuti dal mercato delle arti grafiche, l'incisione diretta su maniche in elastomero introduce una serie di novità che è necessario analizzare con maggiore attenzione.

Per approfondire le potenzialità di questa tecnologia siamo perciò andati ad intervistare Livio Simionato e XXXX XXXX, titolari della Nu-Maber, service pre stampa che opera dal 1975 nella realizzazione di impianti per la stampa flessografica.

Oltre a tre linee indipendenti per la lavorazione delle lastre e tre CtP tradizionali, la sede di Roncade (Tv) ospita un nuovo sistema Lead – distribuito in esclusiva per l'Italia da DITOM – per l'incisione diretta su cilindri gommati, con il quale è possibile incidere sleeve in elastomero con una lunghezza massima di 3.285 mm, con lineature di retino fino ad 80 linee/cm.

D: Perché avete scelto di investire nell'incisione diretta su elastomero?

R: Perché crediamo sia la tecnologia del futuro, in quanto oltre ad eliminare una serie di procedure di montaggio fornisce un risultato migliore rispetto ad un CtP. Non abbiamo fatto un ragionamento sul breve termine: si tratta di un progetto che necessita di una prima fase introduttiva, ma una volta superata la diffidenza da parte degli stampatori, riteniamo che le categorie di lavorazioni che possono trarre vantaggio dall'incisione diretta su elastomero siano numerose.

D: Quali sono queste categorie?

R: Innanzitutto il settore tissue, poi i film e le carte, per il settore alimentare ad esempio, ma anche la stampa di carte regalo. Stiamo inoltre scoprendo dei mercati nuovi, sempre dedicati

alla stampa ma che impiegano supporti e solventi differenti per i quali ad esempio il polimero non può essere utilizzato

D: Quali sono i principali vantaggi nell'uso di una sleeve?

R: Molto semplice, si può montare la manica in 10 minuti e partire con la stampa, senza operazioni preliminari. Ciò ovviamente introduce una serie di riduzione di costi, tuttavia non è semplice convincere uno stampatore. L'ostacolo principale rimane quello dei costi più elevati della manica, tuttavia recuperabili attraverso una serie di vantaggi quantificabili: rapida messa in macchina dei lavori, ripetibilità nel tempo.

D: Una delle più comuni obiezioni sull'utilizzo delle maniche è legata alle problematiche di spazio.

R: Noi cerchiamo di trasmettere un messaggio differente: valutare la propria tipologia di lavorazioni e capire quali lavori necessitano di una continua ripetibilità e quindi l'introduzione della sleeve può rappresentare un vantaggio concreto.

D: Quali sono invece i vantaggi dell'incisione diretta?

R: L'incisione diretta è una tecnologia che permette la costruzione del punto in un unico passaggio, eliminando cioè le fasi di esposi-

zione, lavaggio, asciugatura e fessaggio richieste dai fotopolimeri incisi con un CtP tradizionale. Il sistema si basa sull'utilizzo di un laser CO2 ad alta energia, che costruisce direttamente sulla manica il punto e la spalla con un elevato controllo dimensionale, raggiungendo livelli di punto minimo reale del 1% (fino a 10 micron). Permette inoltre di regolare la spalla di incisione del punto, in maniera tale da garantire una maggiore stabilità, e di incidere spessori diversi garantendo così una più efficiente regolazione dei minimi. Altro importante vantaggio è l'incisione verticale sui negativi, che evita gli accumuli di inchiostro durante la stampa.

D: Ed invece quelli di l'elastomero?

R: La principale qualità dell'elastomero è la resistenza, che permette una durata della manica di 2-3 volte maggiore rispetto ad un fotopolimero, tuttavia l'elastomero garantisce anche un maggiore trasporto di colore. Resistenti all'acetato di vinile, le maniche possono essere utilizzate su passi stampa inferiori ed inoltre necessitano di una manutenzione ridotta, in quanto si tratta di un materiale meno delicato rispetto al fotopolimero. Esistono differenti tipologie di mescole, sviluppate per adattarsi

al meglio al supporto di stampa, agli inchiostri e alla tipologia di lavoro che si vuole realizzare.

D: Qual è la risposta del mercato?

R: È necessario lasciare il tempo ai clienti di valutare e capire le tecnologie prima di arrivare a cambiare le sue abitudini di lavoro. Spesso proponiamo di provare ad utilizzare la stampa in continuo anche per un solo colore che dà particolari problemi in fase di stampa. Ciò non significa che si può garantire a priori la perfezione, tuttavia con una collaborazione seria da ambedue le parti si possono affrontare e risolvere le problematiche più disparate ed ottenere delle soluzioni ottimali. Ad esempio insieme si trova il passo stampa più idoneo e noi adattiamo e rettifichiamo di conseguenza le nostre maniche.

D: Quando il cliente si convince?

R: In genere il cliente si convince quando vede i primi risultati pratici. Noi ci stiamo credendo molto perché ad oggi l'elastomero è una tecnologia che ci permette di differenziarci maggiormente rispetto alla concorrenza. Ciò sempre abbinato ad un servizio e alla dedizione al lavoro che il mercato già ci riconosce.

In dettaglio

Lead Lasers, i cui prodotti sono distribuiti in esclusiva per l'Italia da DITOM, offre all'industria della stampa flessografica tre differenti modelli di laser dedicati all'incisione diretta su elastomeri e polimeri modificati.

Pur essendo particolarmente indicati per incisioni senza giunzioni su maniche, tutti i modelli possono incidere anche su lastre.

- Alta risoluzione e alto rendimento con un unico laser CO2 ad alta energia
- Forma esatta e controllo della dimensione del punto
- Controllo del rilievo dell'incisione 3D